
La Biblioteca Serantini ricorda la Liberazione con due appuntamenti

Author : Redazione

Date : 20 aprile 2015



La Biblioteca Franco Serantini ricorda il 70° della Liberazione con due iniziative: oggi alle 16, con un **incontro dedicato ai movimenti sociali nella storia del Brasile contemporaneo**; e domani la presentazione del **volume di Carlo Romani**, recentemente pubblicato dalla BFS edizioni, "Oreste Ristori: vita avventurosa di un anarchico tra Toscana e Sudamerica".

"**I movimenti sociali nella storia del Brasile contemporaneo. Una rassegna storiografica**", è il tema di cui si parlerà con Carlo Romani oggi, alle 16 all'aula F del Polo Fibonacci.

Il recente interesse per il Brasile come protagonista economico mondiale, sorto negli ultimi anni in concomitanza con l'ascesa al potere di Lula e del Partito dei Lavoratori, porta la necessità di una comprensione più profonda delle complesse dinamiche politiche e sociali di questo paese continentale in prospettiva storica. A quel già vivo interesse si è aggiunto altro, relativo alle massicce **manifestazioni di protesta svolte nel 2013**, al prelude dei Mondiali di calcio, che destarono sorpresa e curiosità agli analisti politici e portarono alla "scoperta" di nuovissimi protagonisti sociali allora sconosciuti. Il seminario vuole problematizzare in prospettiva storica l'emergere di questi nuovi movimenti sociali urbani e comunitari, di azione diretta, orizzontali nelle sue dinamiche, al di fuori dei partiti politici e a volte a contrasto tra loro, come una nuova tappa della storia dei movimenti sociali in Brasile, parallela alla critica diffusa sui limiti della democrazia rappresentativa. Un affresco dei nuovi movimenti sociali in Brasile è dunque quello che proverà a presentare il seminario, anche attraverso una analisi comparativa con altri movimenti sociali nati in differenti momenti storici della realtà brasiliana.



"Oreste Ristori. Vita avventurosa di un anarchico tra Toscana e Sudamerica" di Carlo Romani sarà invece presentato martedì 21 aprile alle ore 17 presso la Libreria Tra le righe.

La storia di un anarchico che partito dalla Toscana visse in Brasile, Argentina e Uruguay nella prima metà del secolo XX per poi passare, tra carceri e persecuzioni, nella Spagna travolta dalla Guerra civile del 1936 e finire poi fucilato per rappresaglia, insieme ad altri quattro antifascisti, alle Cascine di Firenze nei primi giorni del dicembre 1943.

L'azione diretta e indipendente, l'aspirazione a non delegare ad altri la soluzione dei propri problemi, la speranza in un mondo migliore libero e egualitario sono i sentimenti che muovono i "vecchi" libertari come Ristori ma che sono anche la fonte d'ispirazione dei nuovi attivisti di strada del XXI secolo.

Questo libro è un racconto biografico costruito attraverso una rigorosa ricerca negli archivi italiani e brasiliani. In queste pagine si mostra come un uomo di origini povere e quasi senza istruzione, autodidatta, divenne, attraverso la cultura libertaria, uno dei principali protagonisti del movimento a cavallo dei secoli XIX e XX.

Foto da autogestionacrata.blogspot.it/box